

Manfredonia

Nei beni culturali va in scena la forza contagiosa del teatro Giancipoli memorabile

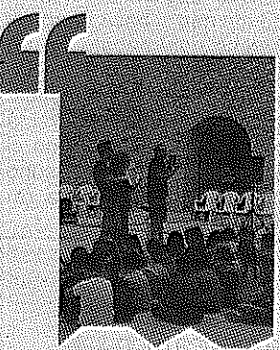
WEEKEND RICCO DI EMOZIONI NEL GOLFO GRAZIE AL "TEATRO SOTTO LE STELLE": DUE SERATE NEL CASTELLO E NEL PARCO DI SIPONTO

I TEMI



Laboratorio

Lo spettacolo "InCoro" è nato dal laboratorio gratuito svolto dalla Bottega con tanti giovani sipontini



Bilancio

"La prima ragione sono stati i ragazzi della città, la seconda uno spettacolo per incontrare il pubblico"



Kuziba

Una prova eccezionale di Raffaella Giancipoli per interpretazione, regia, drammaturgia

LUCIA PIEMONTESE

Ha regalato momenti indimenticabili, ricchi di suggestioni ed emozioni, il "Teatro sotto le stelle" andato in scena venerdì e sabato sera a Manfredonia in due luoghi d'eccezione quali il Castello e il Parco archeologico di Santa Maria Maggiore di Siponto. All'interno del Piano di valorizzazione 2017 del Polo Museale della Puglia il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'Agenzia del Turismo del Comune di Manfredonia e con la Bottega degli Apocrifi. Residenza Teatrale. Venerdì è stata la volta, nel castello, dello spettacolo "InCoro", risultato del laboratorio gratuito svolto dalla Bottega con tanti giovani sipontini. Solo la pioggia ha deturpato la serata di venerdì, mentre sabato uno scenario incantato (con tanto di stelle cadenti) ha fatto da sfondo, nel sito delle due basiliche, all'eccezionale monologo di Raffaella Giancipoli "L'estranea di casa", un progetto Kuziba teatro, produzione Compagnia Bottega degli Apocrifi con il sostegno di Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura - Sistema Garibaldi, Resextensa, Teatremitage, Spazio PolArtis.

Gremiti i posti a sedere, ma anche tanti in piedi per assistere al racconto della storia di Luminiza, insegnante rumena costretta ad abbandonare la propria famiglia per cercare lavoro in Italia, storia memorabile e commovente di una bandante come le tante che si ritrovano nelle ville dei paesi pugliesi per parlare tra loro.

"Quando abbiamo accettato di partecipare al progetto di valorizzazione dei beni culturali del Mibact, proposto dal Polo Museale e dall'Agenzia del Turismo, lo abbiamo fatto per due ragioni ben precise, le uniche rispetto a cui siamo stati disposti a mettere in secondo piano la dignità del nostro lavoro, ovvero a lavorare gratuitamente", spiegano a l'Attacco Cosimo Severo e Stefania Marrone, regista e drammaturga della Bottega degli Apocrifi. "La prima ragione sono stati i ragazzi della città: eravamo partiti a maggio con il nostro progetto di Teatro Diffuso, laboratorio gratuito aperto a tutti gli adolescenti da 11 a 19 anni, ma a luglio avevamo dovuto interromperlo per mancanza totale di fondi: il Ministero per lo Spettacolo dal vivo sembra aver dimenticato completamente questa parte di Puglia, dalla Regione sapremo l'esito dei bandi non prima di ottobre-novembre e la situazione economica del Comune è nota ai più, tanto che l'estate è stata costellata da film in seconda visione e premi altisonanti tanto prestigiosi quanto poco legati alla quotidianità del territorio. Ci siamo accorti cioè che in quest'estate non c'era posto per quei ragazzi che avevano già perso un'occasione a luglio, perché noi da soli non eravamo riusciti a sostenerla. Agosto per noi è un mese relativamente più libero - non c'è la tournée, non c'erano bandi e progettazione, non ci sono gli incontri e i coordinamenti su e giù per l'Italia - quindi con Cosimo ci siamo guardati e abbiamo detto che, sì, andava fatto. È nato così InCoro, un progetto di spettacolo collettivo fatto con i ragazzi del Teatro del Diffuso, i bambini del coro della scuola Croce-Mozzillo e alcuni cittadini adulti che hanno scommesso di poter essere ancora felici. E siccome la felicità è contagiosa ci hanno raggiunto alcuni amici attori dalla Puglia e non solo, anche loro a titolo gratuito, anche loro spandendo un desiderio. Era tutto pronto venerdì sera: l'audio era montato, le luci puntate, 110 cuori erano in tumulto, 420 gambe non riuscivano a stare ferme e 420 occhi scrutavano il cielo dietro le nuvole, perché gli F.P. - i Felici Pochi di cui ci racconta Elsa Morante nella sua Canzone degli F.P. e degli I.M. - sanno vedere le stelle anche dietro le nuvole. E mentre gli F.P. vedevano

le stelle, il resto del mondo ha visto solo la pioggia, leggera ma tuonante, e lo spettacolo è stato annullato. Speriamo di poterlo di nuovo regalare alla città, ma abbiamo deciso che questo accadrà quando ci saranno le risorse giuste per farlo, che arrivino dal Comune, dalla Regione, dal Ministero, dalle aziende, dai privati cittadini non importa: ci basta un segno che di questo lavoro con i ragazzi non importi solo a noi. Fino ad allora noi continueremo a farlo naturalmente e ci godremo i risultati in 100 (sapendo che comunque non siamo pochi), e gli altri continueranno a non sapere di Enrico che ha cominciato a correre sotto la pioggia ripetendo la sua battuta finalmente senza sbagliare una parola, di Moreno che inseguendolo ha trovato improvvisamente la voce, di come 53 bambini tra 6 e 10 anni si siano impadroniti delle parole di Elsa Morante. La seconda ragione è stato il desiderio di un nuovo spettacolo di incontrare il pubblico. Perché funziona così: uno spettacolo

nasce dall'incontro con le persone, con le comunità e poi ha bisogno di rinfrescarsi, gli serve un momento tutto suo per germogliare. E l'attimo prima che sia pronto gli viene una voglia inspiegabile di raccontarsi, di farsi vedere: gli viene voglia di sapere se può essere compreso, se può far innamorare il pubblico così come se ne sono innamorati quelli che lo hanno fatto. Ecco, questo è quello che è successo sabato con "L'estranea di casa", lo spettacolo vincitore del Bando SIAE SILLUMINA che vede insieme le compagnie Kuziba e Bottega degli Apocrifi, che ha simbolicamente debuttato alle Basiliche di Siponto dando voce alla storia di una donna straniera sul suolo consacrato ad una Madonna straniera, che sta lì a ricordarci la vocazione di accoglienza del nostro territorio. Lo spettacolo tornerà al Teatro Comunale "Lucio Dalla", ma lì non potremo garantire il passaggio di un meteorite proprio nel momento in cui Luminiza si volta per lasciare la sua casa".

Lo spazio scenico è stato curato da Bruno Soriano

L'EVENTO

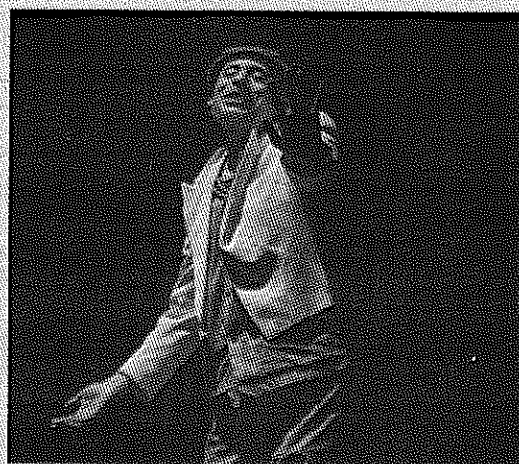
Al via la residenza artistica, Pasolini senza filtri con Marci

Al Teatro Comunale "Lucio Dalla" un workshop intensivo su Pierpaolo Pasolini. Prende il via la Residenza Artistica 2017, che da oggi fino a dicembre regalerà alla città di Manfredonia laboratori, incontri e il nuovo spettacolo dell'autore, regista e attore Salvatore Marci, che molti hanno visto nei panni di don Lorenzo Milani nell'ultimo spettacolo della compagnia Bottega degli Apocrifi.

Il primo appuntamento è il workshop teatrale intensivo che si terrà in teatro il 12, 13 e 14 settembre dalle 17.00 alle 20.00, aperto a 20 partecipanti di età compresa tra i 15 e i 100 anni con l'unica condizione che si sentano ragazzi in vita. Salvatore Marci inizia la sua formazione teatrale nel novantaquattro con il gruppo teatrale "La nave dei folli", e successivamente

Il primo appuntamento è il workshop intensivo da oggi fino a giovedì, aperto a 20 partecipanti di tutte le età

con "Teatremitage". Dal '99 intraprende percorsi di approfondimento con il regista Cesare Ronconi della compagnia "Valdoca" presso lo storico Teatro Kismet di Bari, con Umberto Binetti fondatore del gruppo di Terzo Teatro "Quarta ipotesi", e col



Salvatore Marci nello spettacolo su don Lorenzo Milani

musicista Giovannangelo De Gennaro fondatore dell'Ensemble Calixtinus. Tra il 2005 e il 2006 la sua tensione pedagogica incontra un percorso di formazione nazionale per l'amalgama degli operatori nel settore penitenziario e nascono così i suoi progetti di teatro/carcere presso il carcere di Giovinazzo. Continua contemporaneamente fino ad oggi la sua personale formazione attoriale con artisti quali Gaetano Colella, Francesco Ghiaccio, Feldenkrais Cornelia Georgus, Giacomo Manzoni, ma anche con la drammaturga Caroline Jester, con gli autori Gupreet Kaur Bathiti e Steve Waters, e col mentore/formatore Giorgio Testa. Dal 2004 le collaborazioni come attore presso altre compagnie - Diaghilev, Casa dei doganieri, Crest, Kismet, La Luna nel letto,

Bottega degli Apocrifi - e gli incontri professionali con i registi Simona Gonella, Enzo Toma, Lello Tedeschi, Michelangelo Campanale e Cosimo Severo. Dal 2001 ha guidato oltre cento percorsi formativi rivolti in particolare ad adolescenti e adulti, sia presso gli istituti scolastici dell'intera provincia di Bari, sia per enti e associazioni e in collaborazione con altre compagnie teatrali. Si segnalano le collaborazioni con il Carcere di Trani, con l'Istituto penale per minori Fornelli di Bari, con la Comunità C.A.S.A. di Ruvo di Puglia, con l'aps Ladri di biciclette di Bitonto. Il workshop è gratuito e l'iscrizione è obbligatoria visti i posti limitati. Info: Via della Croce 0884.532829-335.244843 organizzazione@bottegadegliapocrifi.it